

L'Unione bancaria Ue: più finanziamenti a pmi e start up

Migliorare l'accesso ai finanziamenti per le pmi e le start up aumentando i livelli di capitale di rischio delle banche, garantire la stabilità finanziaria degli istituti di credito dell'Ue, elevare il livello di protezione finanziaria dei consumatori.

Sono queste alcune delle principali sfide che attendono le banche europee per migliorare la competitività, rafforzare il mercato unico dell'Ue e stimolare la crescita economica, come emerge dalla lettura delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 dell'Europarlamento sull'Unione Bancaria europea (la cui mission è garantire la stabilità e la solidità del sistema bancario europeo, armonizzando la vigilanza e la gestione delle crisi bancarie) approvata dal parlamento di Bruxelles con risoluzione dell'8 maggio 2025. Tra le altre raccomandazioni contenute nella relazione del 2024, il parlamento Ue auspica l'uscita delle banche dal mercato russo, maggiori investimenti per garantire la cyber-resilienza degli istituti, una più efficace lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, una (continua) gestione prudente dei rischi anche ponendo in essere adeguati accantonamenti e l'aumento delle riserve macroprudenziali in quanto gli attuali livelli di redditività del settore bancario possono offrire tale opportunità e contribuire a preservare la resilienza dell'intero sistema finanziario.

Più capitale di rischio per pmi e famiglie. Gli eurodeputati si rivolgono inoltre alla Commissione Ue chiedendo di garantire che il completamento dell'Unione bancaria e dell'Unione dei mercati dei capitali rimanga una priorità fondamentale. Ciò in quanto tali progetti offrono alle famiglie e alle pmi l'accesso a finanziamenti più ampi, riducono la forte dipendenza dai prestiti bancari per promuovere gli investimenti e la creazione di posti di lavoro, aumentano la stabilità finanziaria, riducono l'impatto delle recessioni economiche, sostengono la competitività, offrono ulteriori opportunità di investimento, finanziano la transizione verso un'economia verde e digitale e

sbloccano il potenziale di crescita dell'Ue. A tale riguardo l'Europarlamento accoglie con favore l'idea di aumentare il capitale di rischio e sbloccare capitali per finanziare le imprese in rapida crescita nell'Ue e prende atto dell'impegno della presidente **Ursula von der Leyen** di introdurre misure di assorbimento del rischio per facilitare il finanziamento delle imprese a forte crescita da parte delle banche commerciali, degli investitori e del capitale di rischio. Ciò tuttavia dovrà avvenire in modo da non comportare un rischio sistemico o un azardo morale.

Contrastare la "desertificazione bancaria". Secondo l'Europarlamento una delle prossime sfide sarà quella di applicare, necessariamente, il principio di proporzionalità nella vigilanza bancaria, garantendo che l'intensità della regolamentazione sia adeguata alle dimensioni, al profilo di rischio e al modello di business delle banche tenendo conto nel contempo del ruolo territoriale essenziale svolto da quelle più piccole e delle loro caratteristiche specifiche. Si osserva infatti il crescente fenomeno della chiusura delle filiali bancarie, che contribuisce al rischio di "desertificazione bancaria" in alcune regioni, con un impatto negativo sui cittadini vulnerabili privi di accesso digitale. Le banche più piccole svolgono un ruolo cruciale nel garantire l'accesso ai servizi bancari essenziali, in particolare nelle zone rurali e remote, sostenendo in tal modo le famiglie, le pmi e le economie locali; pertanto gli elevati costi di vigilanza e gli oneri normativi possono comportare sfide significative per le banche più piccole.

Lotta al riciclaggio. L'Europarlamento accoglie con favore l'istituzione della nuova Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, che consentirà una più efficace lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo tramite la supervisione diretta di alcuni enti finanziari e una migliore cooperazione, un migliore flusso di informazioni tra le autorità nazionali per l'applicazione delle sanzioni.

© Riproduzione riservata

